

■ AMBIENTE/1 Per la bonifica sarà data priorità alle zone contaminate dal "cic"

Ok alla ripermimetrazione del Sin

Dalla conferenza di servizio al ministero via libera a 12 aree in città e provincia

di GIACINTO CARVELLI

DOPO il "No" alla discarica di Giammigione arrivato dalla Conferenza di servizio tenutasi alla cittadella regionale, un'altra buona notizia arriva, sul fronte ambientale, in un'altra conferenza, questa volta dal ministero dell'Ambiente a Roma. E' stata, infatti, approvata la ripermimetrazione del Sin (Sito di interesse nazionale) di Crotone. Così come già annunciato dal Commissario straordinario Elisabetta Belli, le nuove aree della città che saranno incluse sono: il piazzale Casillo; la banchina del porto; il piazzale Croton scavi; la scuola "San Francesco";

gli alloggi Ater in località Margherita; l'Istituto tecnico commerciale "Lucifero"; il piazzale Ciampà Igrico; il cavalcavia Bernabò; gli alloggi Reyna Edilcase; gli alloggi Aterp in località Lampanaro. Inoltre, faranno parte del Sin anche la villa Ermelinda nel comune di Cutro e la cabina Enel nel comune Isola di Capo Rizzuto.

Alla conferenza dei servizi, coordinata dalla dirigente del ministero dell'Ambiente Laura D'Aprile, erano presenti, tra gli altri, il prefetto di Crotone Cosima Di Stani, l'assessore alle Attività economiche e produttive del Comune di Crotone, Sabrina Gentile e lo stesso commissario alla bonifica del Sin, Belli. La stessa commissaria, poi, ha evidenziato come negli interventi sarà data priorità alla bonifica nei quattro siti pubblici contaminati da Cic (Conglomerato idraulico catalizzato) e, nello specifico, alle scuole di "San Francesco" e all'istituto "Lucife-

ro", nonché agli alloggi popolari dell'Ater in località Margherita e Aterp in località Lampanaro.

In una nota a firma della Belli, inoltre, viene indicato anche la modalità degli interventi. Infatti, in queste aree sarà effettuata la rimozione integrale del Cic grazie all'integrazione dei 6 milioni di euro previsti dall'accordo di programma quadro del 2011, che si sono rivelati insufficienti, con i fondi a disposizione del Commissario straordinario per la bonifica del Sin.

Commentando l'esito della Conferenza di servizio, Elisabetta Belli ha evidenziato come «sin dal mio insediamento mi sono battuta, in accordo con gli enti locali, affinché le scuole "San Francesco" e "Lucifero" e gli alloggi in località Margherita e Lampanaro fossero restituiti alla cittadinanza».

Per questo obiettivo era indispensabile la loro inclusione nel perimetro del Sin. Sono felice che oggi siamo riusciti a concludere il passaggio obbligato della Conferenza dei servizi, che precede l'ultimo e definitivo passo che coronerà questo risultato: il decreto di ripermimetrazione del Sin».

Un'ipotesi, quella della ripermimetrazione dell'area Sin, che era stata annunciata nei giorni scorsi dal commissario Belli incontrando il "Comitato Genitori Alcmeone", l'istituto scolastico anch'esso salito all'altare della cronaca per l'indagine della Procura della Repubblica di Crotone "Black Mountains".

Un altro tassello importante, dunque, verso la bonifica, che in questi mesi ha subito una concreta accelerazione.

Belli: «Mi sono battuta per questo risultato»

AMBIENTE/2

Un comitato tecnico Eni-Comune

A spese della multinazionale per vigilarne la compatibilità delle attività sul territorio

di GIULIA TASSONE

E' stato raggiunto l'accordo tra il Comune di Crotone e l'Eni spa per la costituzione di un comitato tecnico scientifico «destinato a nascere a Crotone ed a stabilire la sede delle sue attività di verifica della compatibilità ambientale delle attività di Eni». Questo l'esito dell'incontro tenutosi ieri a Roma presso la sede della multinazionale degli idrocarburi tra i vertici Eni, ovvero il vice presidente della di-

rezione Affari Istituzionali, Francesco Manna, e il responsabile dei titoli minerari Marco Mileti, e una delegazione dell'esecutivo comunale guidata dal sindaco Ugo Pugliese, affiancata dagli assessori Sabrina Gentile, con delega alle Attività Produttive, e Salvatore De Luca, con delega all'Urbanistica, Pianificazione del Territorio, Programmi Complessi, Società Partecipate. A renderlo noto un comunicato stampa trasmesso dall'Ufficio di Gabinetto del sindaco. Il comitato sarà a spese di Eni e vi saranno presenti «risorse professionali crotonesi che svolgeranno una funzione paritetica», è scritto nella nota. Il testo aggiunge «si è deciso che l'investimento finora già ingente a carico esclusivo di Eni sarà incrementato in misura esponenziale (il riferimento per ora indicativo supera un milione di euro all'anno) e garantito per tutta la durata del termine di permanenza dell'attività industriale sul territorio fase». I membri del comitato, come

già riferito al Quotidiano dal sindaco Pugliese nelle scorse settimane al termine di un precedente tavolo tecnico svoltosi il 23 marzo in città, «per noi li individuerò io tra persone di mia strettissima fiducia», disse il sindaco a marzo. Ora, secondo quanto riferisce la nota cui è stato affidato il resoconto dell'incontro con Eni a Roma, il Comune «ha l'impegno di far predisporre le scritture contrattuali, per scegliere la sede sul territorio e programmare le attività e le specifiche ricadute in termini di supporto scientifico, tecnologico, didattico e formativo». Quanto ai tempi, «entro la fine di ottobre il tavolo si riunirà di nuovo in veste istituzionale a Crotone per rendere pubblico il primo accordo formale di questa nuova fase». Informa il Comune, inoltre, che «Eni ha dichiarato di aver formalizzato il rapporto con l'Università della Calabria e con il dipartimento del Prof. Critelli per integrare il lavoro di rilevamento e studio dei dati sulla microsismicità e la subsidenza». Per la giunta Pugliese «l'amministrazione ha quindi colto il suo primo risultato operativo in vista dell'ambizioso obiettivo di concretizzare una relazione stabile e proficua con Eni che permetta alla città ed ai cittadini di ricevere il dovuto corrispettivo per gli anni di sfruttamento finora solo subito e per un futuro da ora in poi consapevolmente condiviso».



Piattaforma estrattiva